



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA CII

2 aprile 2001

Presidenza: Luciano ALBERTIN
Giorgio MORRA DI CELLA

Il giorno 2 del mese di aprile dell'anno duemilauno, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN e, per la restante parte, del Vicepresidente del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA e con la partecipazione, per parte della seduta, del Segretario Generale Edoardo SORTINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Alberto PERRON CABUS, si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 27 marzo 2001 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri: Lorenzo AGASSO - Luciano ALBERTIN - Ciro ARGENTINO - Angelo AUDDINO - Piergiorgio BERTONE - Luigi BIANCO - Levio BOTTAZZI - Giuseppe BRUNO - Mario CASSARDO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Luca FACTA - Paolo FERRERO - Cesare FORMISANO - Francesco GOIA - Giuseppe IANNO' - Elio MARCHIARO - Giorgio MORRA DI CELLA - Pierluigi MOSCA - Massimiliano MOTTA - Candido MUZIO - Gianfranco NOVERO - Giovanni OSSOLA - Giacomo PORTAS - Modesto PUCCI - Marta RABACCHI - Salvatore RAPISARDA - Davide RICCA - Massimo ROSTAGNO - Silvana SANLORENZO - Aurora TESIO - Alberto TOGNOLI - Sergio VALLERO - Gian Luca VIGNALE.

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Giovanna ALBERTO - Mario BORGHEZIO - Giuseppe CERCHIO - Alberto FERRERO - Vincenzo GALATI - Carmela LOIACONI - Amalia NEIROTTI - Francesco ROMEO - Giancarlo VACCA CAVALOT.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Franco CAMPIA - Luciano PONZETTI - Giovanni OLIVA - Giuseppina DE SANTIS - Maria Pia BRUNATO - Valter GIULIANO - Marco BELLION - Silvana ACCOSSATO - Barbara TIBALDI - Alessandra SPERANZA - Elena FERRO.

E' assente l'Assessore Giuseppe GAMBA.

Commissione di scrutinio: Lorenzo AGASSO - Angelo AUDDINO - Giuseppe BRUNO.

(Omissis)

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Beinasco – Progetto preliminare della I variante strutturale al P.R.G.C. - Osservazioni.

Prot. n. 70332/2001

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Rivalta, a nome della Giunta (seduta 27/03/2001), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo e' di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che il Comune di Beinasco:

- è dotato di P.R.G.C. approvato con Deliberazione G. R. n. 45- 7000 del 18/03/1996;
- ha adottato il progetto preliminare della 1^a variante strutturale al P.R.G.C. con Deliberazione C.C. n. 64 del 18/12/2000;
- ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale il progetto preliminare soprarichiamato, per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 15, 6° comma, della L.R. n. 56 /'77 modificata ed integrata;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 64/2000 di adozione e dai relativi elaborati tecnici ad essa allegati;

Rilevato che la variante in esame apporta le seguenti modifiche al PRG:

A) adeguamenti del Piano a nuove discipline e/o indirizzi normativi:

- recepimento della nuova disciplina commerciale attraverso l'adozione di una delibera del C.C. di approvazione del Piano di adeguamento dello strumento urbanistico che individua i criteri per il rilascio delle autorizzazioni commerciali e le zone di insediamento commerciale. L'art. 49, modificato, delle Norme di Attuazione, relativo alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni industriali e commerciali, oltre a richiamare i disposti delle Leggi Regionali 56/77 e 28/99 che disciplinano la materia, rimanda agli elaborati di detto Piano di adeguamento;
- adeguamento delle indagini e degli elaborati a carattere geologico e idrogeologico ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale dell'8 maggio 1996 n. 7/LAP;

B) cambi o specificazioni di destinazione d'uso:

- cambio di destinazione d'uso di un'area compresa nel perimetro del Parco del Sangone, da terziario di nuovo impianto (TN3) a residenza di nuovo impianto (RN6). L'intervento è subordinato a S.U.E. (Strumento Urbanistico Esecutivo) esteso ad una parte consistente del Parco;
- lungo la via Torino, ad una serie di aree industriali dismesse (ACOFER, FAPA, IPERCAR e FISPA), già individuate come aree a trasformazione terziaria dal PRG vigente, viene assegnata una caratterizzazione specifica di tipo ricettivo-commerciale. Nel complesso, le tre nuove aree (PT-ES-AL 1, PT-ES-AL 2, PT-ES-AL 3), consentono l'insediabilità di circa 30.000 mq di S.U.L. di attività terziario-direzionali, ricettivo-alberghiere e commerciali. Tali aree sono incluse nella zona di addensamento commerciale L3, insieme all'area del Centro Commerciale "Le Fornaci";

C) nuove previsioni insediative:

- previsione di area residenziale di nuovo impianto (RN9) che definisce la nuova "porta d'ingresso" di Borgaretto, e di un'area a terziario di nuovo impianto (TN3), all'interno della prevista circonvallazione di Borgaretto. Presupposto per l'attuazione dell'intervento, subordinato a S.U.E. esteso ad una parte consistente del Parco, è la riduzione della fascia di rispetto del cimitero di Borgaretto, da 200 a 150 metri;
- previsione di area residenziale di nuovo impianto (RN5) a bassa densità (I.T. pari a 0,4 mc/mq). L'intervento, subordinato a S.U.E. esteso alle aree poste ad est del cimitero di Beinasco, prevede la dismissione di aree per servizi per la sistemazione di aree verdi con

funzione di filtro ambientale tra il cimitero e il resto della città. L'insediamento residenziale è separato dal parco da un nuovo viale. Tale scelta è subordinata al parere positivo della Regione sulla riduzione della fascia di rispetto del cimitero, da 150 a 100 metri, già deliberata dal Comune;

- nuova urbanizzazione, a sud dell'abitato di Borgaretto, che comprende, subordinandole a S.U.E., una nuova area residenziale per circa 380 abitanti e nuove aree verdi in estensione di quelle già dismesse per l'attuazione dell'ambito residenziale RN4 adiacente. Tali previsioni si "appoggiano" al tracciato, peraltro non ancora definito, della variante alla S.P. 143 ed al confine comunale con Nichelino ed il Parco di Stupinigi.
- previsione di due nuove aree per impianti produttivi, entrambe a Fornaci, una da attuare con P.I.P. e l'altra a completamento di un insediamento industriale esistente, per complessivi 107.000 mq di S. T. e circa 46.000 mq di S.U.L.;
- nuove aree residenziali di "ricucitura" RN7 e RN8;

D)interventi sulla viabilità:

- riqualificazione della via Torino con l'eliminazione dei semafori e l'introduzione di 6 rotonde;
- prolungamento verso via Torino, della via S. Felice, a sud della tangenziale;

Visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. 56/'77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la propria deliberazione n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

Visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Pianificazione Trasporti, datato 29/01/2001;
- Grandi Infrastrutture, datato 06/02/2001;
- Protezione Civile, datato 13/02/2001;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 12/03/2001, nella quale, tenuto conto dei pareri dei sopracitati Servizi, si propone la presentazione di osservazioni;

Sentita al riguardo la 5ª Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 21/03/2001, la quale ha ravvisato l'opportunità di condividere le proposte formulate dal Servizio Urbanistica;

Considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5ª Commissione Consiliare Permanente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

D E L I B E R A

1. di formulare le seguenti osservazioni e proposte in merito al progetto preliminare della 1ª variante strutturale al PRG del Comune di Beinasco, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 18/12/2000:

- a) l'area residenziale di nuovo impianto RN6 (ex area TN3, a carattere terziario), è inclusa nel perimetro del Parco del Po e destinata dal Piano d'Area a Zona di trasformazione orientata, per le quali tra gli obiettivi generali risultano ".. il miglioramento della qualità ambientale, della valorizzazione e della salvaguardia delle risorse di interesse naturalistico .." e nelle quali è ammesso svolgere ".. attività naturalistiche, del tempo libero ed agroforestali, nonchè interventi di forestazione e naturalizzazione ..".

Attualmente il P. d'A., adottato definitivamente dall'Ente Parco in data 29 ottobre 1998, in

base al comma 6 dell'art. 23 L.R. 12/'90, esplica salvaguardia ai sensi degli artt. 8 e 58 della L.R. 56/'77 e pertanto la soluzione proposta con la presente variante, come peraltro quella del PRG vigente, risulta in contrasto con le previsioni di detto Piano.

- b) l'area industriale di nuovo impianto al confine con il Comune di Orbassano (PN3) e l'area residenziale di nuovo impianto al confine con il Comune di Nichelino e con il Parco di Stupinigi (RN10), sono entrambe catalogate come aree agricole di 1° classe di fertilità, ed in quanto tali, sono tutelate dalla L.R. 56/'77, la quale prescrive, all'art. 25, comma 5, che *"Il Piano Regolatore non può destinare ad usi extraagricoli i suoli utilizzati per colture specializzate, irrigue e quelli ad elevata produttività .."*. Inoltre il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale attribuisce una valenza particolare alle aree agricole di buona ed elevata capacità collocate in contesto metropolitano, in quanto risorsa ambientale sempre più scarsa, e quindi da preservare da altri utilizzi.
- Infine, per quanto riguarda l'area PN3, non risulta chiara la logica in base alla quale, all'interno del perimetro da sottoporre a P.I.P., è inclusa una vasta porzione di area a destinazione agricola;
- c) premesso che la procedura utilizzata dal Comune di Beinasco, per l'adeguamento della strumentazione urbanistica alla nuova disciplina sul commercio, è consentita dalla Regione, in alternativa alla variante al PRG (vedi D.G.R. n. 42-29532 del 1° marzo 2000), si ritiene comunque, che in questo caso, avendo contestualmente adottato una variante strutturale (nella quale peraltro si vanno a introdurre previsioni commerciali di rilievo), l'adeguamento del PRG potesse avvenire nell'ambito della variante stessa, senza ricorrere ad atti separati, conseguendo migliori risultati sotto il profilo della leggibilità, della integrazione e della organicità dei nuovi contenuti in tema commerciale del PRG. Difatti si rileva uno scollamento tra la terminologia e le soglie adottate per la classificazione delle tipologie delle strutture distributive, tra il Piano di adeguamento e il PRG modificato (classificazione aggiornata per la prima e vecchia classificazione per il secondo). Sarebbe opportuno, al fine di accrescere la leggibilità e la comprensibilità delle previsioni commerciali del Comune, rendere coerenti le categorie commerciali del PRG con quelle previste dalla nuova disciplina oltre che dal citato Piano di adeguamento.
- Per quanto riguarda il merito delle scelte operate da quest'ultimo, si segnala una incongruenza rispetto alla classificazione dell'addensamento commerciale individuato in corrispondenza del centro storico di Beinasco (annoverato, dal PRG, tra gli insediamenti aventi carattere storico-artistico ai sensi dell'art. 24 L.R. 56/77 e classificato dal P.T.R. come *centro storico di media rilevanza*), rispetto alle definizioni contenute nella D.C.R. di indirizzi e criteri. L'addensamento è stato classificato A.3-ADDENSAMENTO COMMERCIALE URBANO FORTE, che la D.C.R. definisce come *" .. ambiti commerciali di non antica formazione, ubicati nel tessuto residenziale periferico .. "*; appare invece più centrata una classificazione tipo A1-ADDENSAMENTI STORICI RILEVANTI, che la D.C.R. definisce come addensamenti *" .. riconoscibili nell'area centrale e nell'ambito della perimetrazione degli insediamenti urbani aventi carattere storico-artistico così come definiti dall'art. 24 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 .. "*;
- d) per quanto riguarda gli elaborati a carattere geologico ed idrogeologico, i dati della soggiacenza della falda in possesso della Provincia, mettono in evidenza che l'area a destinazione terziaria TN3 potrebbe essere interessata, in particolare la porzione orientale, da falde sub-superficiali (come l'adiacente area di nuovo impianto RN9). Si suggerisce, pertanto, di prescrivere, anche per questa, nel relativo articolo delle N.T.A., l'approfondimento delle indagini idrogeologiche, come previsto nell'articolo relativo alla precitata area RN9.
- e) si ritiene necessario l'aggiornamento dei dati del dissesto, in ragione, in particolare, dei

recenti eventi alluvionali dell'ottobre 2000, che impongono una verifica e aggiornamento di tutti i precedenti elaborati di analisi e di indicazioni cartografiche e normative di Piano;

- f) in considerazione delle aree edificate potenzialmente inondabili comprese fra la sponda destra del T. Sangone e la SP 6, a monte del ponte sulla stessa SP e fino al confine occidentale col comune di Orbassano, evidenziate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, adottato con Deliberazione n. 1 del Comitato Istituzionale in data 11.05.1999, nonché delle profonde modificazioni che hanno interessato il reticolo idrografico secondario, si consiglia di predisporre al più presto il Piano Comunale di Protezione Civile;
- g) per quanto riguarda, infine, il sistema del verde, si ritiene non sufficientemente affrontato dalla variante, se si considera che nel territorio del Comune di Beinasco o immediatamente a ridosso del suo confine sono presenti elementi urbani e territoriali di grande significato ambientale e/o culturale, quali il Parco del Sangone, le aree cimiteriali di Beinasco e di Borgaretto, il Parco di Stupinigi, il cimitero sud di Torino, il Castello del Drosso, che costituiscono, nella disgregata e nella confusa diffusione urbana, una importante risorsa da tutelare e da valorizzare. Un tale patrimonio, avrebbero meritato e richiesto una profonda riflessione finalizzata alla ricerca di soluzioni idonee a garantire (seppur in prospettiva) un migliore rapporto tra le parti. Per la sua rilevanza sotto il profilo ambientale, paesaggistico, urbanistico e architettonico formale e sociale, rilevante è l'apporto che può derivare dalla rete dei servizi commerciali e dalle sue connessioni con il sistema del verde, (spazi, alberate, viali) che è opportuno facciano da tessuto connettivo con gli insediamenti, con i trasporti e la viabilità.

2. di trasmettere al Comune di Beinasco la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Il **Presidente del Consiglio** dà la parola all'Assessore Rivalta per l'illustrazione della proposta.



(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Rivalta;*
- *l'intervento del Consigliere Ferrero Paolo;*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato).

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto è sottoriportato.

OGGETTO: Urbanistica – Comune di Beinasco – Progetto preliminare della 1^a variante strutturale al P.R.G.C. – Osservazioni.

Dopo attento esame ed ampia dettagliata discussione;
la votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	30
Votanti	=	30

Favorevoli 30

(Agasso - Albertin - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Bruno - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Coticoni - Depaoli - Facta - Ferrero P. - Formisano - Goia - Ianno' - Marchiaro - Morra di Cella - Mosca - Muzio - Novero - Pucci - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Sanlorenzo - Tesio - Vallero - Vignale).

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Successivamente ...

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testè approvata.

Non partecipano al voto = 3 (Formisano - Tognoli - Vignale).

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti	= 28
Votanti	= 28

Favorevoli 28

(Agasso - Albertin - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Bruno - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Coticoni - Depaoli - Facta - Ferrero P. - Goia - Ianno' - Marchiaro - Morra di Cella - Mosca - Muzio - Novero - Pucci - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Sanlorenzo - Tesio - Vallero).

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio
F.to L. Albertin

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. CII in adunanza 2 aprile 2001.

/ar